



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del **Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**
Via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Tribunale di Roma n. 397/99

Sommario n. 1 - 14 gennaio 2000

Aspettando l'aumento (che non ci sarà) editoriale del Segretario Generale Oronzo Cosi

- **Indennità per servizi esterni**
- **Revisione regolamento di disciplina**
- **Retribuzione congedo non fruito**
- **Concorso pubblico per 640 Vice Ispettori**
- **Concorso pubblico per 158 Vice Commissari**
- **Solidarietà con i familiari del collega Antonio Lippiello**
- **Per conoscere i risultati del Concorso per Vice Sovrintendente**
- **Sgravi fiscali per i superstiti delle vittime di terrorismo e mafia**
- **Riunione della Commissione Istituti di Istruzione**
- **Le Marche hanno una nuova Segreteria**

Aspettando l'aumento (che non ci sarà)

Di recente il SIULP ha duramente contestato, insieme alle Rappresentanze dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, gli stanziamenti della manovra finanziaria destinati all'adeguamento retributivo degli stipendi delle Forze di Polizia per il biennio 1 gennaio 2000 – 31 dicembre 2001.

La protesta è stata portata dinanzi al Presidente del Consiglio e ad essa hanno aderito numerosissimi cittadini che hanno partecipato all'iniziativa che il SIULP ha realizzato sul territorio nazionale denominata "Una firma per chi tutela la sicurezza".

Esponenti governativi e politici della maggioranza, nonché alcuni rappresentanti di questo sindacato che poi hanno optato per diverse organizzazioni, hanno invece contestato il dato fornito dal SIULP, secondo il quale l'aumento che l'Agente di Polizia o il Carabiniere avrebbe percepito, con questo adeguamento retributivo, sarebbe ammontato a 18.000 lire nette al mese. E hanno spiegato, al SIULP, ai COCER, ai cittadini e soprattutto ai colleghi che in realtà l'aumento medio pro capite sarebbe stato di oltre 100.000 lire al mese (101.400 per l'esattezza).

Di conseguenza è stata definita "pretestuosa" la protesta del SIULP, e condivisibile la manovra finanziaria.

Abbiamo spiegato, con lettera aperta ai poliziotti, come siamo arrivati alle 18.000 lire: per i primi sei mesi non percepiremo una lira d'aumento, per l'anno successivo ci sarà un incremento di 49.000 lire lorde pro capite, e soltanto nell'ultimo semestre del 2001 ci sarà un ulteriore aumento di 52.000 lorde pro capite. Dividendo queste somme per 26 mesi (12 mesi all'anno più due tredicesime) si avrà un aumento che per l'Agente è di 18.000 lire nette mensili, per tutti gli altri operatori di poco superiore rispetto a questa cifra.

Siccome è importante fornire riscontri di quello che si dice ai propri iscritti, noi invitiamo a tener d'occhio la prossima busta paga, quella di gennaio: da questo mese infatti decorre l'adeguamento biennale retributivo. Se sulla busta paga di gennaio troveremo un aumento medio lordo pro capite di oltre 100.000 lire (101.400 per l'esattezza) avevano ragione loro: Governo, politici di maggioranza, sindacalisti di neonate organizzazioni.

Se invece sulla prossima busta paga non troveremo una lira d'aumento, avevamo ragione noi, il SIULP. Siccome abbiamo sempre saputo di aver ragione, preannunciamo durissime azioni di protesta contro le scelte di chi ritiene che 18.000 lire al mese siano un adeguato aumento retributivo per chi a rischio della propria vita e con enorme sacrificio personale garantisce la sicurezza dei cittadini. Con buona pace dei rappresentanti del Governo, della maggioranza, e dei loro sostenitori.

Oronzo Così

Indennità per servizi esterni

Nel confermare le disposizioni impartite con le circolari n. 333-A/9802.B.B.5.4 del 18 aprile, 31 maggio e 15 novembre 1996, con la circolare 333.A/9807.D.2.2, del 20 dicembre scorso, il Capo della Polizia ha inteso illustrare, al fine di uniformarne l'interpretazione, il contenuto dell'art. 11, relativo all'indennità per i servizi esterni, del D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254, che ha recepito l'accordo sindacale del 17 febbraio 1999, vale a dire il vigente contratto.

Come noto l'articolo citato recita testualmente:

«A decorrere dal 1° giugno 1999 il compenso giornaliero di cui all'art. 9, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395, è esteso al personale delle Forze di Polizia ad ordinamento civile che eserciti precipuamente attività di tutela, scorta, traduzione, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela della normativa in materia di poste e comunicazioni, impiegato in turni e sulla base di formali ordini di servizio svolti all'esterno degli uffici o presso strutture di terzi».

E' stata dunque estesa l'area delle attività istituzionali che legittimano l'attribuzione dell'emolumento, con la previsione di nuove figure che vanno, è bene sottolinearlo, ad **aggiungersi** al quadro delle tipologie dei servizi già retribuiti con l'indennità per servizi esterni e NON a sostituirle.

Così come per l'originaria previsione, anche questa non è suscettibile di interpretazioni estensive, per cui l'indennità potrà essere corrisposta esclusivamente alle fattispecie tassativamente previste dalla normativa, non potendosi applicare, esemplifica la circolare, agli autisti assegnati agli uffici per le esigenze tecnico - logistiche; analogamente non potranno essere considerati servizi "presso enti o strutture di terzi" quello reso in via ordinaria in uffici della Polizia di Stato istituiti presso Amministrazioni od enti diversi, come i posti fissi presenti negli ospedali o gli Ispettorati Generali di Pubblica Sicurezza presso il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, eccetera.

Resta inteso che l'indennità andrà comunque corrisposta anche se l'attività non è organizzata in turni continuativi ed anche ai dipendenti che, sebbene destinati di norma ad altra attività, siano

impiegati occasionalmente, anche per un solo turno, in servizi esterni.

Rimane inoltre confermato che, ai fini dell'erogazione dell'emolumento, è indispensabile che il turno di servizio espletato all'esterno coincida con l'orario obbligatorio giornaliero, qualunque sia la sua durata.

La circolare chiarisce infine che, in tutti i casi, l'attività esterna deve essere disposta con formale ordine di servizio, contenente, tra l'altro, il tipo di attività in cui il personale è impiegato e che, qualora imprevedibili esigenze operative rendano necessario l'espletamento di un servizio qualificato come "esterno" non inserito, proprio a causa della sopravvenienza delle esigenze, nell'ordine di servizio, al personale andrà comunque corrisposta l'indennità sulla base della formalizzazione dell'ordine da parte del funzionario che ha disposto il servizio medesimo.

Revisione regolamento di disciplina

Con la lettera inviata dal Segretario Generale al Capo della Polizia Prefetto Fernando Masone il 13 gennaio scorso, il cui testo si riporta di seguito, il SIULP ha nuovamente chiesto l'urgente revisione del regolamento di disciplina.

«Signor Capo della Polizia, sollecito ancora una volta l'avvio delle procedure per la revisione del regolamento di disciplina della Polizia di Stato approvato con D.P.R. 25.10.81 n.737, così come previsto nel protocollo d'intesa allegato al 1° contratto nazionale di lavoro siglato il 20 luglio 1995.

Numerosissimi episodi, sempre più frequenti sul territorio, documentano difatti una oramai indifferibile necessità di procedere ad un incisivo rinnovo delle modalità di espletamento della funzione disciplinare da parte dell'Amministrazione della P.S.; l'attuale Regolamento, essendo difatti fortemente sbilanciato a favore dei poteri della Pubblica Amministrazione contro il dipendente, consente provvedimenti punitivi del tutto arbitrari che gravemente ledono i diritti degli operatori di polizia e pongono la realtà lavorativa della Polizia di Stato ai margini del sistema democratico che regola il mondo del lavoro in un paese civile.

A solo titolo di esempio cito tutti i provvedimenti adottati dai questori nonostante il parere sfavorevole all'irrogazione della sanzione da parte delle Commissioni consultive, adottando argomentazioni che difficilmente trovano ospitalità nel mondo del diritto e in quello della logica...

A prescindere dall'ovvio ricorso all'Autorità Giudiziaria per impedire questo genere di abusi, rimane il problema di fondo di una totale inadeguatezza del Regolamento di Disciplina, la quale è fonte di disagio e di demotivazione per gli operatori di polizia, nell'interesse dei quali chiedo che la S.V. voglia finalmente onorare l'impegno assunto dall'Amministrazione quasi cinque anni fa e a tutt'oggi rimasto senza seguito.

Cordiali saluti

Oronzo Cosi

**Retribuzione
congedo non fruito**

A chiarimento dei quesiti formulati dalla Segreteria Nazionale, il 18 novembre 1999 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha emanato la circolare esplicativa n. 333 333/G.Z.4.Comp.Sost., mediante la quale viene illustrato l'ampiamiento dell'applicazione dell'art. 14, comma 14, del D.P.R. 395/95, recettivo del contratto di lavoro, ove si prevede la possibilità di monetizzare i giorni di congedo ordinario maturati e non fruiti dal dipendente cessato dal servizio solo quando tale mancata fruizione fosse dovuta ad un diniego espresso, opportunamente documentato, opposto dall'Amministrazione per motivate esigenze di servizio.

A partire dal 1 gennaio 1998, termine iniziale di vigenza economica del contratto, l'art. 18 del D.P.R. 254/99 ha ampliato la possibilità di monetizzare il congedo non fruito, anche in assenza del diniego opposto in base ad esigenze di servizio, come, ai casi in cui il rapporto di impiego sia cessato per decesso o nel caso in cui la dispensa dal servizio sia susseguente al collocamento in aspettativa per infermità o al riconoscimento dell'infermità o al decesso del dipendente.

Solo in tale ultimo caso, essendo la cessazione del rapporto d'impiego indipendente dalla volontà del dipendente, la monetizzazione potrà avvenire anche se tale cessazione è avvenuta prima dell'1.1.1998; in tutti gli altri casi il compenso sostitutivo del congedo ordinario potrà essere attribuito solo se la mancata fruizione è dovuta ad esigenze di servizio, così come previsto dall'art. 14, comma 14, del D.P.R. 395/95 e spiegato nella circolare n. 333.G/9813.C.Bis.40.Comp.Sost. dell'11.10.1996.

**Concorso
pubblico per 640
Vice Ispettori**

Come da noi preannunziato la scorsa settimana, sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami" - dell'11 gennaio scorso è stato pubblicato il D.M. del 23 novembre 1999, mediante il quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, per il conferimento di seicentoquaranta posti di allievo Vice Ispettore.

I candidati devono essere in possesso di svariati requisiti, tra cui il diploma di scuola media superiore o equivalente e il non aver superato il trentaduesimo anno d'età.

I posti messi a concorso saranno ripartiti secondo il seguente piano di ripartizione regionale: Abruzzo n. 10; Basilicata n. 10; Calabria n. 60; Campania n. 60; Emilia-Romagna n. 10; Friuli-Venezia Giulia n. 10; Lazio n. 10; Liguria n. 10; Lombardia n. 110; Marche n. 10; Molise n. 10; Piemonte n. 60; Puglia n. 20; Sardegna n. 40; Sicilia n. 100; Toscana n. 40; Trentino-Alto Adige n. 15; Umbria n. 10; Valle d'Aosta n. 5, Veneto n. 10.

A chiarimento dei numerosi quesiti già pervenuti si precisa che, dei complessivi 640 posti, 107 sono riservati agli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti, purchè in possesso dei prescritti requisiti, con la sola eccezione del limite d'età; altri 107 posti sono riservati agli appartenenti agli altri ruoli della Polizia di Stato, purchè in possesso di

un'anzianità di effettivo servizio di almeno tre anni alla data del bando, oltre che degli altri requisiti prescritti, con la sola eccezione del limite d'età.

Le domande, da prodursi sugli appositi moduli in distribuzione presso tutte le Questure, dovranno essere presentate presso la Questura di residenza dei candidati entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando.

Gli esami si articoleranno in una prova preliminare, che avverrà nei luoghi e nelle date che saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami" - del 9 giugno 2000, consistente in una serie di domande a risposta a scelta multipla, aventi ad oggetto elementi di diritto penale, di diritto amministrativo con particolare riguardo alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza, nozioni di diritto processuale penale, di diritto civile nelle parti concernenti le persone, la famiglia, i diritti reali, le obbligazioni e la tutela dei diritti e nozioni di diritto costituzionale.

I candidati che riporteranno la votazione di almeno sei decimi verranno sottoposti ai previsti accertamenti psico-attitudinali e, se riconosciuti idonei, ammessi a sostenere la prova scritta, vertente su elementi di diritto penale e/o processuale penale, con eventuali riferimenti al diritto costituzionale, le cui sedi ed il cui calendario verranno anch'essa pubblicati nella G.U. - 4^a Serie Speciale - del 9.6.2000.

I candidati che avranno riportato un punteggio minimo di sette decimi saranno poi ammessi a sostenere un colloquio sulle materie oggetto della prova preliminare e di quella scritta, con l'eventuale aggiunta di una prova facoltativa di una lingua straniera a scelta tra inglese, francese e tedesco.

La prova orale si intende superata dai candidati che vi abbiano riportato un punteggio minimo di sei decimi.

Concorso pubblico per 158 Vice Commissari

I candidati ammessi a sostenere la prova orale del concorso pubblico per l'attribuzione di 158 posti di Allievo Vice Commissario della Polizia di Stato (domande presentate 11.418, candidati idonei alle prove psico-attitudinali 3.393, candidati che hanno partecipato alla prova scritta 2.125) sono 226.

La commissione d'esame, presieduta dal Prefetto Umberto Lucchese, è composta dal Professor Francesco Tritto, dai Vice Prefetti Pasquale Piscitelli e Gerarda Pantalone, dal Dirigente Superiore Rossano Signoretti, mentre il Direttore di Sezione Antonella R. Barardi espletterà le funzioni di Segretario.

Solidarietà con i familiari del collega Antonio Lippiello

E' ancora viva in tutti noi l'emozione per la scomparsa, nelle tragiche circostanze che tutti conosciamo, nel corso di un'operazione antidroga, del Sovrintendente Antonio Lippiello, uno dei più conosciuti, stimati ed amati poliziotti della Questura di Venezia.

Investigatore capace ed esperto, ma soprattutto persona apprezzata e benvoluta per le grandi qualità umane, Antonio lascia la giovane moglie e due bambine che dovranno affrontare, oltre all'enorme vuoto lasciato da una persona così cara, anche le pesanti conseguenze pratiche conseguenti alla sua scomparsa.

Tutti coloro che volessero onorare la memoria di un collega eccezionale e sostenerne la famiglia potranno farlo effettuando un versamento sul conto corrente postale n. 12429312.

**Per conoscere i
risultati del
Concorso per Vice
Sovrintendente**

I colleghi che non compaiono nell'elenco dei candidati risultati idonei al concorso per 2000 posti da Vice Sovrintendente di cui al Dm.M. 3.7.1999, che desiderano comunque conoscere il punteggio da essi riportato, possono ottenerne comunicazione riservata inviando, per via gerarchica, un'istanza così articolata:

Luogo e data

OGGETTO: *COGNOME e Nome, qualifica, data e luogo di nascita, numero di matricola.*

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale del Personale
Servizio Concorsi - Divisione I

R O M A

Il/la sottoscritta (*cognome, nome, qualifica*), attualmente in servizio presso (*ufficio o reparto di appartenenza, sede di servizio*), ha sostenuto la prova prevista d'esame prevista dal Concorso per l'attribuzione di 2000 posti nella qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato di cui al D.M. del 3.7.1999.

L'esito di tale prova è risultato negativo per la parte che lo/la riguarda, per cui si concretizza la necessità, per il sottoscritto/la sottoscritta di prendere visione degli atti relativi al procedimento amministrativo che ha condotto a tale esito negativo, al fine di poter curare o difendere il proprio legittimo interesse all'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Il sottoscritto/La sottoscritta formula pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 24, L. 7.8.1990 n. 241, 25 co. 7 dell'accordo sindacale del 20.7.1995, recepito dal D.P.R. 31.7.1995 n. 395 e 4 D.P.R. 27.6.1992 n. 352, formale istanza di accesso alla parte della graduatoria finale del concorso che direttamente lo riguarda.

*Qualifica
Nome e cognome
Firma leggibile*

Sgravi fiscali per i superstiti delle vittime di terrorismo e mafia

L'art. 2, comma 5, della legge 23 novembre 1998, n. 407, recante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità mafiosa, stabilisce che il trattamento speciale di reversibilità corrisposto ai superstiti dei caduti non concorre a formare reddito imponibile ai fini dell'IRPEF ed inoltre che su tali trattamenti venga corrisposta l'indennità integrativa speciale anche se il titolare percepisce la stessa indennità ad altro titolo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione previsto dall'art. 5 della citata norma, con apposita circolare la Direzione Generale Prestazioni Previdenziali dell'INPDAP ha impartito istruzioni operative alle sedi periferiche dell'Istituto per l'applicazione d'ufficio degli sgravi fiscali di cui sopra a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Riunione della Commissione Istituti di Istruzione

Il giorno 10 dicembre 1999 si è svolta la 67^a riunione della Commissione Consultiva del Direttore Centrale degli Istituti di Istruzione, nel corso della quale sono stati esaminati ed approvati all'unanimità i tre argomenti di carattere generale che formeranno argomento dell'aggiornamento professionale per l'anno 2000: la rilevazione dei sinistri stradali (con particolare riferimento a quelli che non abbiano comportato danni alle persone, in relazione ai quali è in via di distribuzione un apposito prontuario); la comunicazione (intesa come metodologia nel rapportarsi con gli altri, verbalmente e non); il diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) ed alla tutela della riservatezza nel trattamento dei dati (legge 31 dicembre 1996, n. 675).

Su proposta del SIULP sarà inoltre suggerito, a tutte le strutture periferiche, di inserire, tra gli argomenti oggetto di aggiornamento professionale, i reati commessi da minori e quelli connessi all'abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope.

E' stato poi presentato ed approvato un filmato che illustra le tecniche operative connesse all'utilizzo, in servizio d'Istituto, della Fiat Marea; l'opera, oggetto di giudizi unanimemente positivi, verrà d'ora in avanti utilizzata come supporto didattico ai fini della formazione, dell'addestramento e dell'aggiornamento professionale.

La Direzione Centrale ha infine fatto sapere che un gruppo di operatori selezionati realizzerà, presso i singoli Istituti di Istruzione, corsi itineranti, destinati a formatori ed istruttori.

Il SIULP Marche ha una nuova Segreteria

Il collega Franco Burdo è stato eletto Segretario del SIULP Marche, insieme ai componenti della Segreteria Salvatore Balido, Paolo Andreucci, Paolo Molinelli, Remo Cinaglia, Michele La Corte e Claudio Tarulli.

Alla neo costituita Struttura marchigiana i migliori auguri di buon lavoro, in vista degli imminenti e molteplici impegni che la attendono.